

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2011, n. 11-2502

Intesa Istituzionale di Programma. Delibera CIPE 35/2005 - I^ Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali e integrazioni - Definanziamento intervento BD004 - Borgo Castello - Centro natura e paesaggio e proposta di programmazione dell'intervento BD005/D - Intervento di completamento per la messa in funzione della Scuderia Grande e della Citroniera Juarriana e relative pertinenze.

A relazione degli Assessori Coppola, Quaglia:

Premesso che:

l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Piemonte, sottoscritta il 22 marzo 2000, ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi e i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi.

Nell'ambito dell'Intesa è stato, tra l'altro, sottoscritto nel 2001 un Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali nel quale, grazie alla convergenza degli interessi di diversi attori, è stato attuato un importante programma di valorizzazione del sistema culturale, per un volume d'investimenti di circa 300 milioni di Euro. Ciò ha permesso, in particolare, il recupero, il restauro e la valorizzazione del Sistema delle Residenze Sabaude di cui l'intervento inerente La Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria (di seguito anche La Venaria Reale) ne rappresenta il fulcro centrale;

la Regione Piemonte, al fine di garantire anche il prosieguo ed il completamento degli interventi stessi, ha sottoscritto due successivi Atti Integrativi, di cui il I^ Atto sottoscritto il 26 ottobre 2006 per un importo di 43.191.724,69 euro (Delibera CIPE n. 35/2005), il II^ Atto Integrativo in data 26 giugno 2007 per un importo di 114.711.107,72 euro (Delibera CIPE n. 3/2006), ampliando così il quadro complessivo degli interventi destinati al settore dei beni e delle attività culturali del Piemonte.

La copertura finanziaria dell'Accordo Quadro e dei successivi Atti Integrativi, quantificato in circa 600 milioni di euro, è stata garantita da una pluralità di risorse, beneficiando sia dei finanziamenti dalla Comunità Europea, in ambito Docup, sia delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), nonché da altre risorse statali provenienti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Fondi Lotto – dalle Fondazioni ex – bancarie e da risorse proprie della Regione Piemonte;

l'obiettivo prioritario della programmazione regionale è stato, in tutti i casi, quello di garantire comunque l'eccellenza, in termini di offerta culturale e qualità dei servizi, nonché la concentrazione degli interventi, assicurando "massa critica" ed integrazione tra gli interventi stessi;

considerato che:

l'intervento inerente La Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria è stimato in circa 250 milioni di euro, che rappresenta il più grande intervento connesso al recupero di un *unicum culturale*, ha come fine ultimo la creazione di un Grande Centro di Cultura Europea di altro profilo, che attragga l'attenzione di un rilevante numero di visitatori e che una volta completato, con l'offerta dei suoi servizi, si inserirà in un progetto integrato tra le Regge Reali dei principali Stati Europei.

La Venaria Reale rappresenta, inoltre, un caso unico a livello europeo, ma anche mondiale, in quanto gli interventi per il recupero del Complesso sono stati caratterizzati dalla continua ricerca di

materiali e tecniche sperimentali nel campo del restauro, di soluzioni innovative di gestione sia in corso d'opera che per il futuro ed in grado di ridurre al minimo i tempi di esecuzione dell'opere ed abbattere, contestualmente, i costi di intervento;

nell'ambito del recupero de La Venaria Reale, è stato previsto, tra l'altro, la realizzazione nel Complesso del Centro Natura e Paesaggio, di una struttura ricettiva, di una struttura di accoglienza e ristoro, di spazi commerciali e parcheggi, nonché la rilocalizzazione degli Uffici dell'Ente di Gestione del Parco e delle residenze esistenti;

il Complesso del Centro Natura e Paesaggio è stato finanziato nell'ambito del I Atto integrativo dell'APQ, identificato nell' APQ beni culturali – I Atto integrativo e nel sistema di monitoraggio come scheda - intervento” *BD004 - Borgo Castello - Centro Natura e Paesaggio. Realizzazione interventi di recupero e riuso*”, per un valore complessivo, alla stipula, di Euro 9.459.102,48, di cui € 4.459.102,48 a valere sulla delibera CIPE35/2005, ed Euro 5.000.000,00 a valere sulle economie della delibera CIPE 142/1999;

le procedure per la realizzazione dell' intervento sono state sospese in seguito alla riscontrata impossibilità di concludere la fase di aggiudicazione dei lavori, con obbligazioni giuridicamente vincolanti, entro il termine del 31/12/2008, così come previsto dalla delibera CIPE 35/2005. Pertanto, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse assegnate dal CIPE l'intervento è stato riprogrammato, entro il 30 ottobre 2008, ai sensi della delibera CIPE 14/2006. A seguito della citata riprogrammazione, l'intervento è stato ricompreso nel programma d'investimento del Comitato per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia;

considerato inoltre che:

la delibera CIPE n.79/2010, punto 2, ha disposto, tra l'altro, una ricognizione straordinaria dello stato di attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2000 – 2006, condotta dall'Unità di verifica (UVER) del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, al fine di evitare immobilizzazioni di risorse e l'individuazione di soluzioni adeguate per consentire il superamento di criticità sulla realizzazione degli interventi finanziati con il FAS e programmate attraverso le delibere CIPE di attuazione;

l'intervento “Borgo Castello - Centro Natura e Paesaggio. Integrazione alla Progettazione e oneri connessi alla realizzazione dell'opera”, è stato sottoposto a verifica UVER in quanto presentava, al 31.12.2009, uno stato di avanzamento inferiore agli standard previsti dalla stessa verifica, ovvero, un costo realizzato inferiore al 10%. Lo stesso è stato oggetto di una verifica congiunta tra la Regione Piemonte e l'UVER, svolta a dicembre 2010, al fine di valutare le criticità che avevano determinato il rallentamento della fase attuativa dell'intervento;

considerato altresì che la situazione che ha determinato il mancato raggiungimento dei risultati attesi sull'attuazione dell'intervento, e quindi la verifica da parte dell'UVER, è riconducibile ad eventi non imputabili all'Amministrazione Regionale per le ragioni evidenziate di seguito.

L'intervento Borgo Castello - Centro Natura e Paesaggio, finanziato nel I Atto integrativo dell'APQ Beni culturali, è parte integrante di un concorso internazionale di progettazione preliminare ad inviti, bandito dalla Regione Piemonte, avente ad oggetto il "Progetto il restauro la valorizzazione e il recupero funzionale del Complesso architettonico del Borgo Castello nel Parco della Mandria". Per la particolare entità delle opere da realizzare, l'intervento fu suddiviso in tre lotti:

- Lotto A: restauro e rifunzionalizzazione di diverse maniche del Borgo Castello, convenzionalmente denominate corpi B, C, E, F, G, H (pianterreno), I (pianterreno), J (pianterreno), i cortili e i giardini marchesali, con la realizzazione della struttura ricettiva, dei servizi annessi e delle aree museali;
- Lotto B: realizzazione delle opere di base dei corpi di fabbrica destinati ad ospitare il Centro Natura e Paesaggio, convenzionalmente denominati corpi K1 e K2;
- Lotto C: completamento impiantistico ed allestimento del Museo del Centro Natura e Paesaggio, da realizzarsi successivamente al Lotto B).

Nell'ambito del Lotto A, nella notte tra l'8 e il 9 giugno 2001, si verificò un gravissimo crollo, che interessò la pressoché totale manica del fabbricato denominato Corpo I, in quel momento oggetto dell'intervento. La gravità dell'evento fu drammatica, senza però danni alle persone, ma andò integralmente perduto uno degli edifici tutelati ed oggetto dell'intervento di restauro. Sul crollo fu avviata una inchiesta da parte della Magistratura e l'immobile fu sottoposto a sequestro giudiziario, pertanto, i lavori di ricostruzione del Corpo I iniziarono nel maggio 2007, subito dopo il dissequestro da parte della Magistratura e furono collaudati il 16/03/2010;

è necessario inoltre considerare che la Regione Piemonte:

- ha promosso, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, e della Legge regionale n. 5 del 26 marzo 2007, le celebrazioni del centocinquantenario dell'Unità d'Italia, del 2011, anche con il concorso di altri soggetti pubblici e privati, partecipando a tal fine alla costituzione del Comitato di cui all'articolo 2;
- si è impegnata, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Città di Venaria Reale e il Comune di Druento, nel completamento del recupero e nella valorizzazione della Reggia di Venaria Reale, dei Giardini, della Citroniera e della Scuderia Juvarriana, di Villa ai Laghi del Borgo Castello della Mandria e degli altri beni compresi nell'ambito "La Venaria Reale", nonché nella realizzazione degli interventi, anche infrastrutturali, necessari allo sviluppo del progetto stesso;
- ha avviato le iniziative necessarie per accedere ai finanziamenti nell'ambito degli "Interventi infrastrutturali relativi alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Reggia di Venaria, Borgo Medievale, Polo Reale, Parco Valentino e Mastio della Cittadella – Torino", d'intesa con la "Struttura Tecnica di Missione per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, incaricata di fornire supporto al Comitato Interministeriale nello svolgimento dei suoi compiti e di assicurare gli adempimenti necessari per la realizzazione del programma degli interventi connessi alle stesse celebrazioni;
- ha preso atto della possibilità di accedere ai finanziamenti statali aggiuntivi, anche se subordinati sia all'approvazione del piano generale delle opere infrastrutturali - da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo – sia alla presentazione dei progetti appaltabili entro 30 giorni dalla approvazione del piano, nonché alla garanzia che le opere fossero concluse entro e non oltre la fine del 2010;
- ha constatato, sulla base della documentazione tecnica elaborata dalla Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio, che il limite economico del finanziamento statale per gli interventi su La Venaria Reale era stimato in 20.000.000,00 di Euro;

- ha preso atto che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, con nota prot. n. 593/SEGR/2011 del 13 marzo 2008 – aveva approvato il Piano generale delle opere infrastrutturali in oggetto, per l'importo complessivo di € 124.000.000,00 di cui € 71.100.000,00 a carico degli Enti territoriali;
- ha rilevato che, in data 1 aprile 2008, erano stati trasmessi alla “Struttura di Missione” i progetti relativi alle opere già previste nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la realizzazione del “Progetto La Venaria Reale”, tra cui il progetto per il completamento degli impianti, dei percorsi e degli allestimenti relativi al completamento della Galleria del Paesaggio, per un importo di € 15.000.000,00;
- ha constatato, successivamente il mancato finanziamento atto a garantire la messa in funzione del Centro Natura e Paesaggio, con le risorse derivanti dai trasferimenti connessi alle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia;

considerato quanto sopra esposto, in particolare, il mancato finanziamento statale atto a garantire la messa in funzione del Centro Natura e Paesaggio, che ha comportato di fatto il blocco per la realizzazione dell'intervento ” *BD004 - Borgo Castello - Centro Natura e Paesaggio. Realizzazione interventi di recupero e riuso*, secondo quanto prospettato nell'APQ, la Regione Piemonte ha evidenziato la criticità dell'intervento nel sistema di monitoraggio, tuttavia il blocco delle riprogrammazioni sulle risorse FAS non ha permesso di sanare la situazione ai sensi della delibera CIPE 14/2006;

preso atto che :

la delibera CIPE n.79/2010, punto 2, ha disposto, tra l'altro, una ricognizione straordinaria dello stato di attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2000 – 2006, condotta dall'Unità di verifica (UVER) del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, al fine di evitare immobilizzazioni di risorse e l'individuazione di soluzioni adeguate per consentire il superamento di criticità sulla realizzazione degli interventi finanziati con il FAS;

l'intervento “Borgo Castello - Centro Natura e Paesaggio. Integrazione alla Progettazione e oneri connessi alla realizzazione dell'opera”, è stato inserito nel programma di verifiche dell' UVER in quanto presentava, al 31.12.2009, uno stato di avanzamento inferiore agli standard previsti dalla stessa verifica, ovvero, un costo realizzato inferiore al 10%. Lo stesso è stato oggetto di una verifica congiunta tra la Regione Piemonte e l'UVER, svolta a dicembre 2010, al fine di valutare le criticità che avevano determinato il rallentamento della fase attuativa dell'intervento;

l'UVER ha eseguito le verifiche con la Regione Piemonte a dicembre 2010, per accertare la presenza di criticità in fase di attivazione e attuazione dell'intervento ” *BD004 - Borgo Castello - Centro Natura e Paesaggio. Realizzazione interventi di recupero e riuso*”, ed ha comunicato (con nota del 9 marzo 2011, prot. N. 3105-U) gli esiti finali della verifica, proponendo per questo intervento il definanziamento al CIPE ai fini della successiva programmazione delle risorse FAS;

l'APQ prevede, nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi ivi compresi non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi, di cui all'”Intesa Istituzionale di Programma e che lo stesso può essere modificato o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori;

le Amministrazioni titolari di risorse FAS, a seguito degli esiti verifiche UVER, possono proporre l'eventuale definanziamento dell' intervento, ovvero l'assunzione di azioni correttive, per utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse pubbliche;

considerato che la Regione Piemonte ha fatto presente al MISE – DPS la volontà di procedere al definanziamento dell' intervento *BD004/A - Borgo Castello - Centro Natura e Paesaggio. Integrazione alla Progettazione e oneri connessi alla realizzazione dell'opera*, così come pianificato nel I Atto integrativo dell'APQ Beni Culturali, e alla successiva riprogrammazione delle risorse FAS assegnate allo stesso, ai sensi della Delibera CIPE 14/2006;

ritenuto necessario, in linea con le indicazioni dell'UVER, proporre il definanziamento dell' intervento *BD004 - Borgo Castello - Centro Natura e Paesaggio. Realizzazione interventi di recupero e riuso*, così come pianificato nel I atto integrativo dell'APQ Beni Culturali, al fine di procedere alla riprogrammare le risorse FAS, pari a Euro 5.000.000,00, da destinare al completamento di un progetto connesso con La Venaria Reale, meglio illustrato nella relazione tecnica in allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

ritenuto altresì necessario proporre la programmazione della nuova scheda- intervento “BD 005/D – *Intervento di completamento per la messa in funzione della Scuderia Grande e della Citroniera Juvarriana e delle relative pertinenze*” con un valore complessivo di Euro 5.320.677,52, di cui 5.000.000,00 di euro a carico del FAS (delibera CIPE 142/1999) ed Euro 320.677,52 di Fonte regionale, meglio dettagliata nell'allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

visto l'art. 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

vista la Delibera CIPE 142/1999;

vista la Delibera CIPE 35/2005;

vista la Delibera CIPE n. 14/2006;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 – 4129 del 23 ottobre 2006

vista la Legge Regionale n. 23/2008;

visto l'art. 5 della L.R. 22/2010

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di definanziare, per le ragioni indicate in premessa, l'intervento *BD004 - Borgo Castello - Centro Natura e Paesaggio. Realizzazione interventi di recupero e riuso*, così come pianificato nel I atto integrativo dell'APQ Beni Culturali, al fine di procedere alla riprogrammazione delle risorse FAS, pari a Euro 5.000.000,00, originariamente previste sulla delibera CIPE 35/2005 e successivamente a valere sulle risorse della delibera CIPE 142/1999, da destinare al completamento di un progetto

connesso con La Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria, meglio illustrato nella relazione tecnica allegata alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale;

- di approvare la programmazione della nuova scheda- intervento “BD 005/D – *Intervento di completamento per la messa in funzione della Scuderia Grande e della Citroniera Juvarriana e delle relative pertinenze*” con un valore complessivo di Euro 5.320.677,52, di cui 5.000.000,00 di euro a carico del FAS (delibera CIPE 142/1999) ed Euro 320.677,52 di fonte regionale (UPB DB18002 – cap. 223105), meglio dettagliata nell’allegato alla presente deliberazione parte integrante e sostanziale;

-di proporre, a seguito delle disposizioni della presente deliberazione, al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, sottoscrittori dell’APQ, la richiesta di riprogrammazione delle risorse FAS, pari a Euro di 5.000.000,00 di euro, in quanto necessarie al completamento dell’intervento per *Intervento di completamento per la messa in funzione della Scuderia Grande e della Citroniera Juvarriana e delle relative pertinenze*” de La Venaria Reale;

- di demandare al Responsabile della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, di concerto con il Responsabile degli APQ in materia di Beni Culturali, in capo alla Direzione Cultura, Turismo e Sport, a definire il conseguente Protocollo di riprogrammazione connesso alle disposizioni della presente deliberazione;

- di demandare, ai Direttori pro - tempore della Direzione Programmazione strategica politiche territoriali ed edilizia e della Direzione Cultura, Turismo e Sport, o loro delegati, la sottoscrizione del Protocollo di riprogrammazione, attuativo del presente deliberato.

Il presente atto non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto ed art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

RELAZIONE TECNICA

LA VENARIA REALE - INTERVENTO DI COMPLETAMENTO PER LA MESSA IN FUNZIONE DELLA SCUDERIA GRANDE E DELLA CITRONIERA JUVARRIANA E DELLE RELATIVE PERTINENZE

Il restauro della Citroniera (l'antica serra creata per il ricovero degli agrumi) e della Scuderia Grande ha arricchito la Reggia di due nuovi imponenti spazi espositivi: si tratta di un intervento complesso su opere di grande pregio architettonico realizzate fra il 1722 ad il 1729 da Filippo Juvarra che, con i loro 5.000 metri quadri totali di superficie ed oltre 140 metri di lunghezza per quasi 34 di larghezza e 15 di altezza, rappresentano il nuovo polo culturale del complesso della Reggia di Venaria adibito per grandi eventi e mostre, in fase di completamento.

INTERVENTI COLLEGATI ALL'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEFINITI IN APQ

SCHEDA	OGGETTO	IMPORTO	FONTI FAS	ALTRE FONTI
BC002/G	Restauro dei Corpi di Fabbrica Juvarriani Citroniera e Grande Scuderia della Reggia	18.166.322,48	15.543.447,64	2.622.874,84
BD005/A	Restauro dei Corpi di Fabbrica Juvarriani Citroniera e Grande Scuderia della Reggia	1.200.000,00	750.000,00	450.000,00
BD005/B	Restauro dei Corpi di Fabbrica Juvarriani Citroniera e Grande Scuderia della Reggia	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00
		21.166.322,48	18.093.447,64	3.072.874,84

Le risorse necessarie per il completamento dell'intervento complessivo è quantificabile in **26.487.000,00 EURO**, pertanto, la proposta di riprogrammazione prevede che la differenza tra il valore degli interventi inseriti in APQ pari ad euro 21.166.322,48 e il nuovo costo dell'intervento, pari ad euro 26.487.000,00 sia coperta con un nuovo intervento di completamento, di importo pari a 5.320.677,52 euro, coperto con i 5.000.000,00 di euro della riprogrammazione FAS e con restanti 320.677,52 di fonte regionale.

L'aumento delle risorse per il completamento del Progetto è stato determinato a seguito delle modifiche e perizie di variante così di seguito dettagliate:

PERIZIE DI VARIANTE

Perizia di Variante n°1. Sono state introdotte variazioni per sostituire e/o per aggiungere alcune categorie di lavori presenti in appalto al fine di adempiere sostanzialmente alle richieste della Committenza per conseguire una ottimizzazione fruttiva della nuova destinazione d'uso complessiva ipotizzata (sistema espositivo museale per l'Unesco). Sono inoltre state apportate variazioni tecniche in corso d'opera connesse alla particolare tipologia dei lavori appaltati, quali impiego di malte deumidificanti, coloritura omogeneizzante per le capriate, ecc.

Perizia di Variante n°2. La particolare delicata natura dei lavori oggetto di appalto, le mutate esigenze di fruibilità connesse all'intero sistema Reggia di Venaria Reale, la valutazione di situazioni complesse legate alla scadente consistenza di materiali interni verificabili esclusivamente in corso d'opera ed a seguito di ulteriori saggi ed approfondimenti, aspetti sempre connessi al "cantiere di restauro", costituiscono i motivi principali che hanno indotto alla predisposizione di questa seconda perizia di variante.

Perizia di Variante n°4. Le categorie di lavori edili oggetto di variante sostanzialmente possono essere suddivise in tre tipologie: nuove lavorazioni presenti nell'Atto Aggiuntivo n°3 (come richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte con nota del 21/05/07 e dalla Stazione Appaltante in data 03/08.07); nuove categorie di lavori presenti nell'Ordine di Servizio n°6, al fine di consentire l'allestimento della mostra "Il Compasso d'oro" nella Scuderia, al piano terra; altre categorie di lavori oggetto specifico di variazione per mutate esigenze o diverse soluzioni tecnologiche adottate.

Perizia di Variante n°6. Si è resa necessaria sostanzialmente per le seguenti motivazioni: far fronte ai maggiori oneri dipendenti dalle lavorazioni disposte per consentire lo svolgimento della Mostra "Egitto-Tesori sommersi", di cui alcune già oggetto dell'Atto Aggiuntivo n.5; prevedere alcune opere aggiuntive e/o sostitutive richieste dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio; porre rimedio ai danni provocati dalle varie mostre ed eventi susseguitisi nel tempo.

Perizia di Variante n°8. Si è resa necessaria sostanzialmente per le seguenti motivazioni: eliminare le lavorazioni sospese con Ordine di Servizio n.8 del 10.02.10, a copertura delle lavorazioni aggiuntive ivi introdotte, divenute poi oggetto dell'Atto di Sottomissione n.7; recepire le modifiche richieste dal Conservatore Capo della Reggia di Venaria Reale, Ing. Francesco Pernice, oggetto dell'Ordine di Servizio n.10 del 18.01.11; assestare le quantità effettivamente eseguite delle lavorazioni oggetto dell'appalto principale, recependo le piccole variazioni eventualmente verificatesi rispetto alle quantità previste nella Perizia di Variante n.6.

TERMINI DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO:

Entro il 31/12/2011